

Ordini a Bandera dall'industria dei sacchi

Il costruttore varesino ha in carnet sei impianti HDBFlex da consegnare entro due anni in tutto il mondo.

28 settembre 2018 07:20

Il costruttore italiano di impianti di estrusione Bandera sta investendo sulle tecnologie per la produzione di film per sacco industriale, al fine di soddisfare le richieste di riduzione degli spessori e di ulteriori incrementi di produttività.



Tra gli sviluppi più significativi, l'introduzione sulle linee HDBFlex dell'anello di raffreddamento a triplo flusso che, grazie ad aggiornamenti a livello tecnico, combinato con il disegno delle teste di estrusione ed il controllo di spessore integrato, ha portato ad un significativo incremento della produttività, fino a a 450 kg/h, e ad un visibile miglioramento delle caratteristiche fisico-meccaniche del film.

Il fine linea prevede inoltre un traino specifico con raffreddamento del film, al fine di garantire uno stiro migliore, soprattutto nella produzione di sacchi industriali, mentre l'avvolgimento è completamente automatico, sia per contatto, che in modalità assiale.

Queste linee sono sempre più apprezzate e richieste dal mercato, primo fra tutti quello cinese - nota il costruttore varesino -. Con sei commesse da evadere tra il 2018 e il 2019, la serie HDBFlex ha un impatto sostanziale sul fatturato Bandera, soprattutto nel settore del sacco industriale, tenendo conto che nel corso del 2017 e del 2018 sono arrivati ordini anche da trasformatori italiani, polacchi e malesi.

Secondo il costruttore, la tendenza futura sarà il passaggio da una configurazione classica a 3 strati verso una a 5 strati (tipica dei film per imballaggio), con lo scopo di sfruttare i vantaggi di alta flessibilità e caratteristiche meccaniche ottimizzate per i più elevati standard qualitativi.

© Polimerica - Riproduzione riservata